

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA DEL DOTTORANDO

(ai sensi del D.M. 226/2021, del D.M. 301/2022, del Regolamento Dottorati di Universitas Mercatorum, delle Linee guida per la rendicontazione degli investimenti relativi ai percorsi di dottorato del PNRR)

Premessa

Le presenti Linee guida stabiliscono le modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi a partire dal XXXVIII ciclo per il prosieguo del loro percorso di ricerca.

Il corso di dottorato richiede un impegno esclusivo e a tempo pieno, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 12, comma 4 e all'articolo 10, comma 2, lettera *b*) del D.M. 226/2021. I dottorandi, con borsa e senza borsa, hanno l'obbligo di:

- svolgere con impegno esclusivo il percorso formativo deliberato dal collegio dei docenti;
- frequentare con assiduità le attività corsuali previste dal collegio dei docenti;
- partecipare ai corsi comuni nell'ambito del Corso di Dottorato;
- presentare le relazioni, orali o scritte, sulle attività e le ricerche svolte;
- redigere i registri personali delle attività svolte;
- ottemperare a quant'altro sia deliberato dal Collegio dei docenti o sia previsto dai disciplinari di attuazione di specifici finanziamenti a copertura della borsa di dottorato;
- redigere, alla fine del corso, la Tesi di dottorato con contributi originali.

Le attività dei dottorandi devono essere riportate in appositi registri personali e telematici (*Allegato 1*), e comprendono: attività corsuale, attività di ricerca, studio personale, ricerca bibliografica e ricerca in archivi, verifiche in itinere, partecipazione a seminari, a corsi e a convegni, attività presso strutture esterne all'Università (altri atenei, enti di ricerca, aziende), in Italia e all'estero, eventuale attività didattica integrativa e attività di tutorato e quant'altro disposto dal Collegio dei docenti che porti al completamento del percorso formativo. È assolutamente vietato svolgere attività di ricerca inerenti al dottorato presso enti o strutture private, se non autorizzati dal Collegio dei docenti. La violazione di tale norma prevede la decadenza dal corso di dottorato di ricerca.

La veridicità delle diverse attività svolte dai dottorandi è attestata dai Coordinatori sulla base delle indicazioni fornite dal tutor.

Alla fine di ciascun anno di corso di dottorato, il Collegio dei docenti, sulla base di particolareggiata relazione sull'attività e le ricerche svolte da ciascun dottorando, delibera l'ammissione all'anno successivo o propone al Rettore l'esclusione dal proseguimento del corso.

L'attività di formazione e di ricerca dei dottorandi è quindi sottoposta a verifica rispetto a:

1. valutazione frequenza corsi ed esami
2. valutazione attività di ricerca

3. valutazione periodica ed ammissione all'anno successivo
4. valutazione tesi di dottorato

Valutazione frequenza corsi ed esami

Il Collegio dei docenti, verifica la frequenza da parte dei dottorandi di tutti i corsi previsti dall'offerta formativa, compresi i seminari ed eventi scientifici secondo quanto stabilito dal calendario delle attività formative.

Il progetto formativo dei dottorandi può prevedere il superamento degli esami di profitto per quei corsi ove sono previsti. Per ogni insegnamento è previsto un solo appello d'esame, calendarizzato almeno 30 giorni dopo il termine delle lezioni, con unica possibilità di recupero prevista nella sessione di settembre/ottobre. Ciascun Dottorando, dopo aver visualizzato almeno l'80% delle lezioni (nelle diverse modalità previste dal progetto formativo), potrà procedere con la prenotazione e sostenere l'esame nella data calendarizzata. Le prove d'esame, atte a valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento, si svolgono con modalità frontale e possono consistere in:

- Prova orale;
- Prova orale con richiesta di elaborato, da caricare in piattaforma almeno 20 giorni prima rispetto alla data della prova;
- Elaborato da redigere il giorno stesso in cui è prevista la prova.

È nominata una Commissione d'esame, con decreto del Preside di Facoltà, ed al termine dello svolgimento di ogni singola prova viene stilato un verbale a cura del Presidente della Commissione. Per ciascuna prova viene espresso un giudizio di idoneità. Tutte le prove di esame sono pubbliche ed in presenza presso le sedi d'Ateneo.

Valutazione attività di ricerca

Il Collegio dei Docenti valida le attività di ricerca svolte da tutti i dottorandi rispetto a:

- Partecipazione (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop nazionali e internazionali, previa autorizzazione del tutor accademico;
- Partecipazione ad ulteriori corsi previsti nell'offerta formativa dei Dottorati attivati da Universitas Mercatorum e attinenti al progetto di ricerca dei dottorandi;
- Partecipazione a scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali (ad esempio winter/summer school, ecc...), previa autorizzazione del tutor accademico;
- Produzione scientifica dei dottorandi (redazione del progetto di ricerca, working paper, paper sottomessi a riviste internazionali, ecc...);
- Mobilità internazionale e visiting (per un periodo di almeno 6 mesi) presso università straniere e/o qualificati enti di ricerca;
- Per tutti i dottorandi è valutata anche l'attività di ricerca svolta all'interno dell'Ente ospitante volta a promuovere, facilitare e coniugare la progettazione congiunta tra Ateneo ed Ente ospitante sulle tematiche di ricerca e delle attività formative proprie dei dottorandi.

Valutazione periodica ed ammissione all'anno successivo

Ciascun dottorando deve produrre in relazione al semestre di riferimento un Report (*Allegato 2*, per i soli dottorandi con Borsa PNRR, e *Allegato 3*, per i soli dottorandi senza borsa e con altre fonti di finanziamento) recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero, se previsto) e una sintesi delle principali attività svolte, dichiarando altresì che sono conformi al principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente".

Con cadenza annuale, in aggiunta alla sopra richiamata documentazione, il dottorando deve predisporre una relazione di sintesi in cui sono descritte le attività svolte nell'annualità di riferimento. Il dottorando verrà valutato annualmente dal Collegio dei docenti che delibererà l'ammissione all'anno successivo o proporrà al Rettore l'esclusione dal proseguimento del corso.

Al termine del percorso dottorale tale relazione deve essere rivolta al complesso delle attività svolte nel triennio di riferimento.

Il Coordinatore del corso di dottorato deve verificare e validare quanto indicato da ciascun dottorando nel periodo di riferimento, creando in tal modo un resoconto contenente la validazione delle attività di ricerca svolte da tutti i dottorandi frequentanti i corsi di rispettiva competenza.

Resta inteso che per i soli dottorandi con Borsa PNRR è prevista anche la compilazione della piattaforma online dedicata, secondo quanto richiesto dalle *Linee guida per la rendicontazione degli investimenti relativi ai percorsi di dottorato del PNRR*.

Valutazione tesi di dottorato

Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato in «Dott. Ric.» ovvero «Ph.D.», è rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisce all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

La tesi di dottorato è redatta in lingua italiana o inglese, ovvero in altra lingua, previa autorizzazione del collegio dei docenti ed è corredata da una sintesi, redatta in lingua inglese.

La tesi, unitamente alla relazione sulle attività svolte durante il corso di dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, è esaminata da almeno due valutatori, non appartenenti all'ente che rilascia il titolo di dottorato e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, di cui almeno uno è un docente universitario. I valutatori possono appartenere a istituzioni estere o internazionali. Entro trenta giorni dal ricevimento della tesi, i valutatori esprimono un giudizio analitico scritto, proponendo l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio della discussione della tesi per un periodo non superiore a sei mesi. Trascorso tale periodo, la tesi, corredata da un nuovo parere scritto reso dai valutatori, è in ogni caso ammessa alla discussione.

La discussione si svolge pubblicamente innanzi a una commissione, nominata con le modalità stabilite nel regolamento del dottorato, nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere. In ogni caso, la commissione è composta per almeno due terzi da soggetti non appartenenti alla sede amministrativa del corso e per non più di un terzo da componenti appartenenti ai soggetti partecipanti al dottorato ai sensi dell'articolo 3, comma 2. In ogni caso la commissione è composta per almeno due terzi da componenti di provenienza accademica. Al termine della discussione, la commissione esprime un giudizio scritto e motivato sulla tesi, e, quando ne riconosce all'unanimità un particolare rilievo scientifico può attribuire la lode.